



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

**PROCEDURE E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE
DEI CONTRIBUTI A FAVORE DEI PRIVATI
E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE
A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATESEI
NELLA REGIONE SARDEGNA IL 18 NOVEMBRE 2013**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

SEZIONE A

Risorse disponibili

1. PREMESSA

Una eccezionale ondata di maltempo a partire dalla tarda serata del 17 novembre e fino al 19 novembre 2013, ha interessato l'intero territorio regionale ed ha provocato vittime e danni ingenti a causa dell'intensità e della durata delle precipitazioni.

In particolare, l'evento suddetto ha colpito vaste aree della Gallura, del Monte Acuto, delle Baronie, dell'Ogliastra, della Barbagia, del Sarrabus-Gerrei, del Campidano di Sanluri e di Oristano e dell'Iglesiente causando numerose frane ed esondazioni con allagamenti di diversi centri abitati che hanno provocato ingenti danni alle infrastrutture pubbliche, alle attività produttive ed agli edifici privati.

Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2013 è stato dichiarato lo stato di emergenza, cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 122 del 20 novembre 2013 (di seguito OCDPC 122/2013), con la quale è stato nominato, Commissario delegato per l'emergenza sopraddezza, il Direttore generale della Protezione Civile.

Ai sensi dell'art. 5 della suddetta OCDPC 122/2013 il Commissario delegato è responsabile dell'attività di ricognizione dei fabbisogni di cui alla lettera d) comma 2 dell'articolo 5, della legge n. 225/1992. I successivi articoli 7 e 8 dell'Ordinanza dispongono la ricognizione dei fabbisogni necessari al ripristino rispettivamente del patrimonio privato e delle attività economiche e produttive allegata all'Ordinanza.

Il Commissario delegato, con l'Ordinanza n. 25 del 25.02.2014, ha individuato i comuni danneggiati dall'evento meteorologico di novembre 2013 che, tra l'altro, hanno riportato danni al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive. Lo stesso Commissario, ha predisposto la Ricognizione dei fabbisogni in argomento secondo quanto indicato nell'allegato tecnico alla OCDPC 122/2013, in particolare attraverso la somministrazione da parte dei Comuni ai cittadini delle schede B e C. A seguito delle verifiche d'ufficio effettuate dai Comuni di quanto affermato in sede di segnalazione e quantificazione, tutte le informazioni sono state restituite in sintesi allo stesso Commissario per la predisposizione della Relazione conclusiva sulla ricognizione dei fabbisogni, trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile con nota n. 904 del 26.02.2014.

In riferimento alla relazione suddetta si riportano le seguenti precisazioni:

- sono state escluse le informazioni afferenti alle schede B e C in cui non è stata riportata la quantificazione economica del danno;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

- sono state ritenute valide le informazioni pervenute entro la data di trasmissione della Relazione conclusiva al Dipartimento della Protezione Civile;
- in riferimento alle informazioni di cui alle schede B, i dati non connessi ad edifici privati sono stati stralciati (esempio autovetture) oppure sono stati inseriti nella corretta tipologia di ricognizione (schede A o C);
- analogamente al punto precedente, sono state stralciate oppure sono state inserite nella corretta tipologia di ricognizione (schede A o B) le schede C non connesse ad attività economiche e produttive; nonché quelle riferite ad attività agricole perché di pertinenza di altri settori d'intervento;
- nei casi in cui le informazioni pervenute sono risultate incomplete o disomogenee è stata richiesta una integrazione anche per il tramite degli uffici decentrati.

Allo scadere improrogabile dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato apposita Ordinanza n. 210 del 02.12.2014 (di seguito OCDPC 210/2014) per favorire e regolare il subentro della Regione Sardegna, nelle iniziative volte al superamento della situazione di criticità determinatesi a seguito delle avversità atmosferiche verificatesi a novembre 2013 ed ha individuato, quale responsabile del subentro, il Direttore generale della Protezione Civile.

2. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse rese disponibili per contributi ai privati ed alle attività produttive sono state programmate con la Delibera della Giunta regionale n. 39/14 del 05.08.2015 come segue.

Interventi di ripristino del patrimonio privato	€ 2.000.000,00
Interventi di ripristino delle attività economiche e produttive	€ 2.000.000,00

Tali risorse derivano per € 3.000.000,00 dal contributo di cui alla decisione di esecuzione della Commissione europea n. CCI 2014IT16SPO001 del 23.03.2015 e per € 1.000.000,00 dal fondo di cui all'art. 24 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, che costituisce la dotazione prevista anche dalla successiva legge regionale 9 novembre 2015, n. 26.

In particolare quest'ultima norma istituisce un apposito fondo speciale per le emergenze regionali e disciplina le modalità di erogazione dello stesso mediante l'individuazione dei requisiti che i soggetti privati e le attività produttive debbono possedere per poter beneficiare dei contributi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

Il fondo è destinato al ripristino delle condizioni normali di vita dei privati cittadini e alla ripresa delle attività produttive che abbiano subito danni a causa di calamità.

3. PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Nel seguito sono riportate le modalità, i criteri e le procedure per i contributi destinati al ripristino del patrimonio privato e delle attività economiche e produttive:

- le modalità di ripartizione delle risorse a favore dei Comuni colpiti dall'alluvione del 18 novembre 2013, che hanno provveduto alla somministrazione delle schede B e C allegata alla OCDPC 122/2013, per la realizzazione della Ricognizione dei fabbisogni a carico del patrimonio privato e delle attività produttive; l'elenco dei suddetti Comuni, approvato dal Commissario delegato con l'Ordinanza n. 25 del 25.02.2014, e la Ricognizione dei fabbisogni costituiscono la base di riferimento per l'attribuzione delle risorse agli aventi diritto;
- i criteri per l'attribuzione dei contributi da parte dei Comuni, dalla individuazione degli aventi diritto alla determinazione dell'importo dei contributi;
- la procedura per la gestione ed erogazione dei contributi da parte dei Comuni, dalla comunicazione ai beneficiari, alla presentazione della documentazione da parte dei beneficiari, dall'erogazione dei contributi ai beneficiari alla gestione delle eventuali economie;
- la procedura per la rendicontazione dei contributi da parte dei Comuni e le verifiche e controlli da parte del Responsabile del Subentro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

SEZIONE B

Contributi per il ripristino del patrimonio privato

1. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEI COMUNI PER IL RIPRISTINO DEL PATRIMONIO PRIVATO

Sulla base dei dati acquisiti dal Responsabile del Subentro ex OCDPC 210/2014, risultano ammissibili al contributo i seguenti fabbisogni suddivisi per province, relativi al ripristino dei danni al patrimonio privato.

	CA	NU	OG	OR	OT	VS	Totale
N. schede B	18	293	8	537	1619	108	2583
Fabbisogno €	216.500,00	4.488.780,30	65.869,00	5.965.187,46	27.414.669,76	1.255.534,37	39.406.540,89
						Danno medio	15.256,11

Considerato che l'importo disponibile (€ 2.000.000,00) equivale al 5,07% del fabbisogno totale ammissibile (€ 39.406.540,89), nel rispetto delle finalità previste dalla L.R. 26/2015 e pertanto nell'ottica di individuare una soglia oltre la quale un eventuale contributo possa essere ritenuto utile alla ripresa delle normali condizioni di vita dei cittadini colpiti, si considerano significative esclusivamente le schede B con un danno dichiarato pari ad almeno € 10.000,00.

Le risorse disponibili dovranno essere ripartite tra le schede B significative secondo il seguente processo: in prima istanza saranno suddivise le risorse a disposizione in proporzione al danno dichiarato; per tutte le attribuzioni maggiori di € 10.000,00 sarà assegnato l'importo pari a € 10.000,00. Il disavanzo tra le risorse assegnate e le risorse a disposizione sarà ulteriormente suddiviso tra le attribuzioni inferiori a € 10.000,00 in aggiunta all'importo precedentemente determinato.

2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI COMUNI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI

Individuazione degli aventi diritto

Ai fini della predisposizione dell'elenco degli aventi diritto, ciascun Comune, sulla base delle schede B in proprio possesso, accerta la sussistenza dei requisiti necessari per l'accesso al contributo verificando che siano state presentate nei termini previsti e che il danno dichiarato sia quantificato in un importo maggiore o uguale a € 10.000,00.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

Inoltre, ciascun Comune, sulla base degli atti e documenti già in suo possesso, verifica che risultino soddisfatte le seguenti condizioni già dichiarate in sede di segnalazione e quantificazione del danno:

- a) che l'immobile al momento dell'alluvione fosse abitazione di residenza, abituale e continuativa del soggetto che ha presentato la scheda B nella sua qualità di proprietario. Potranno anche essere considerate le schede B presentate da altro soggetto diverso dal proprietario purché residente al momento dell'alluvione in virtù un qualunque titolo attestante il diritto reale di godimento dell'immobile;
- b) che l'immobile fosse conforme alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia;
- c) la sussistenza del nesso di causalità diretta tra evento calamitoso e danno subito, rilevabile attraverso ordinanze di sgombero, verbali di sopralluogo da parte dei tecnici comunali ovvero accertamenti condotti da amministrazioni competenti e altri professionisti incaricati;
- d) la coerenza tra il danno dichiarato e quanto rilevato dai documenti di cui al punto precedente.

Qualora non risultino verificate le ultime due condizioni, i soggetti che hanno compilato le schede B saranno inseriti comunque nell'elenco degli aventi diritto ma con riserva.

Determinazione dell'importo del contributo

Ai fini della determinazione dei contributi da assegnare agli aventi diritto, dovranno essere valutati secondo il seguente ordine di priorità i danni subiti da: strutture portanti, serramenti, impianti ed infine finiture interne ed esterne.

Per attuare il suddetto criterio, il Comune dovrà applicare i coefficienti di rivalutazione riportati nella tabella sottostante ad ogni ambito di intervento definito nella sezione 3 della scheda B. In tal modo, per ciascuna di esse, il Comune determina il totale del fabbisogno rivalutato che costituisce il parametro utile alla suddivisione delle risorse assegnate.

Ambito di intervento	Fattore di rivalutazione	Importo rivalutato
Strutture portanti	0,4	0,4 x Costo per il ripristino
Serramenti	0,3	0,3 x Costo per il ripristino
Impianti	0,2	0,2 x Costo per il ripristino
Finiture interne ed esterne	0,1	0,1 x Costo per il ripristino
Totale del fabbisogno rivalutato		Somma degli importi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

Nel processo di rivalutazione sopradescritto si precisa che per le schede B che nella sezione 3 non riportano il costo per il ripristino per uno o più ambiti di intervento o non sia desumibile la ripartizione del totale tra i singoli costi, si applica il fattore minimo pari a 0,1.

Sulla base delle risorse assegnate, ciascun Comune le suddivide tra gli aventi diritto proporzionalmente al totale del fabbisogno rivalutato, nel limite massimo di € 10.000,00.

L'elenco dei beneficiari, comprensivo dell'importo del contributo concesso, nonché l'elenco degli esclusi con relativa motivazione, deve essere pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale.

3. PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI COMUNI

Comunicazione ai beneficiari

Il Comune invia una comunicazione a ciascun avente diritto. Qualora quest'ultimo risulti diverso dal proprietario dell'immobile, la medesima comunicazione è inviata anche al proprietario per conoscenza.

Nella comunicazione è riportato l'importo del contributo concesso e viene richiesta la presentazione di:

- documenti contabili comprovanti i lavori eseguiti, es. fatture o ricevute intestate al richiedente il contributo (proprietario o soggetto diverso purché residente al momento dell'alluvione in virtù un qualunque titolo attestante il diritto reale di godimento dell'immobile) o ad un altro componente del nucleo familiare;
- estremi degli atti o provvedimenti (es. Comunicazione, SCIA) inoltrati o rilasciati in relazione ai lavori dichiarati;
- documentazione fotografica pre e post intervento;
- dichiarazione di non aver usufruito di altri contributi o rimborsi assicurativi per danni connessi all'evento e riferiti al medesimo immobile, o di averne usufruito specificandone l'importo; in proposito si precisa che la somma di tale importo e del contributo assegnato non potrà essere superiore ai danni dichiarati;
- qualora l'avente diritto fosse stato selezionato con riserva in relazione ai punti c) e d) del precedente paragrafo 2, ogni eventuale documentazione che attesti la sussistenza del nesso di causalità diretta tra evento calamitoso e danno subito, e da cui emerga la coerenza degli interventi realizzati rispetto ai danni rilevati anche mediante apposita perizia asseverata redatta da un professionista esperto in materia o eventuale attestazione rilasciata da una autorità competente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

La comunicazione in questione dovrà prevedere un termine ultimo per la presentazione della documentazione, comunque non superiore a 30 giorni.

Presentazione della documentazione da parte dei beneficiari

Entro il termine stabilito, i beneficiari dovranno presentare al Comune la documentazione richiesta.

Qualora i lavori non siano stati eseguiti ovvero risultino non ancora conclusi, i beneficiari entro lo stesso termine dovranno comunicare la data presunta di inizio e fine lavori, la cui durata non potrà comunque essere superiore a 180 giorni. In tal caso potrà essere richiesta una eventuale anticipazione.

Si precisa che ciascun beneficiario dovrà produrre la documentazione suddetta per un importo almeno pari al contributo assegnato.

Nei casi in cui la scheda B sia stata presentata da un soggetto diverso dal proprietario dell'immobile, deve essere allegata documentazione che attesti il possesso di un diritto reale di godimento sul bene, nonché la documentazione sottoscritta anche dal proprietario dalla quale risulti quale sia il soggetto che ha sostenuto le spese ed è pertanto il definitivo beneficiario del contributo.

Erogazione dei contributi ai beneficiari

Il Comune, ai fini istruttori verifica la documentazione trasmessa dai beneficiari ed esegue eventuali sopralluoghi per verificare situazioni non riscontrabili d'ufficio ed accertare lo stato di attuazione degli interventi, prima di procedere all'erogazione dei contributi.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione, i beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi e, per beneficiare del saldo, a trasmettere la documentazione richiesta dal Comune entro un termine perentorio di 30 giorni dalla data dichiarata di fine lavori.

Completata l'istruttoria con esito positivo il Comune assume i provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento a favore dei beneficiari.

Costituiscono motivi di decadenza:

- la mancata o l'ingiustificato ritardo nella presentazione della documentazione richiesta;
- la presentazione di documentazione non conforme;
- l'esito istruttorio negativo da parte del Comune;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

- l'ingiustificato ritardo nella conclusione dei lavori rispetto alla data dichiarata.

In caso di decadenza dal contributo, il beneficiario sarà obbligato alla restituzione al Comune della eventuale anticipazione ricevuta.

Gestione delle eventuali economie

Le economie derivanti dalla decadenza da parte di uno o più beneficiari e di quelle provenienti da eventuali quote non assegnate (eccedenze derivanti dalla concomitanza di ulteriori contributi o rimborsi assicurativi) verranno ridistribuite tra gli aventi diritto che non hanno usufruito di alcuna forma di contributo o rimborso assicurativo secondo il medesimo criterio di attribuzione descritto al precedente paragrafo 2. In subordine, le economie residue potranno essere attribuite anche a coloro che hanno usufruito di ulteriori contributi o rimborsi purché la somma complessiva non sia superiore ai danni dichiarati. Nel caso dell'attribuzione delle economie i beneficiari dovranno integrare i documenti già trasmessi con ulteriore documentazione contabile sino al raggiungimento dell'ulteriore importo assegnato.

4. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLO

Rendicontazione del Comune

Il Comune, entro 30 giorni dalla conclusione di tutti i procedimenti sopradescritti e comunque tassativamente entro 1 anno dalla data del provvedimento di impegno da parte del Responsabile del subentro ex OCDPC 210/2014, predispone la relazione illustrativa del contributo, recante l'elenco beneficiari, l'esito delle istruttorie, gli importi dichiarati nelle schede B e di quelli erogati.

La suddetta relazione dovrà essere trasmessa al Responsabile del Subentro ex OCDPC 210/2014.

Verifiche e controlli da parte del Responsabile del Subentro

Il Responsabile del Subentro:

- esegue, sulla rendicontazione dei Comuni, i controlli relativi alla completezza della documentazione e alla corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate;
- archivia la documentazione di rendicontazione anche ai fini di eventuali richieste o controlli da parte degli organismi terzi di controllo;
- stabilisce la modalità di esecuzione dei controlli in loco che dovranno essere condotti nella misura minima del 10% dei Comuni beneficiari.



SEZIONE C

Contributi per ripristino delle attività economiche e produttive

1. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DEI COMUNI PER IL RIPRISTINO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Sulla base dei dati acquisiti dal Responsabile del Subentro ex OCDPC 210/2014, risultano ammissibili al contributo i seguenti fabbisogni suddivisi per province, relativi al ripristino dei danni alle attività economiche e produttive.

	CA	NU	OR	OT	VS	Totale
N. Schede C	4	80	103	393	61	641
Fabbisogno €	16.969,00	16.650.969,80	2.881.145,24	19.591.022,97	5.118.058,68	44.258.165,69
					Danno medio	69.045,50

Si precisa che l'importo censito nelle Schede C è il risultato della seguente somma:

- A) stima per il fabbisogno necessario per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile;
- B) stima per il fabbisogno necessario per il ripristino dei macchinari e attrezzature;
- C) prezzo di acquisto delle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti.

Considerato che l'importo disponibile (€ 2.000.000,00) equivale al 4,52% del fabbisogno totale ammissibile (€ 44.258.165,69), nel rispetto delle finalità previste dalla Legge regionale 26/2015 e pertanto nell'ottica di individuare una soglia oltre la quale un eventuale contributo possa essere ritenuto utile alla ripresa delle attività economiche e produttive, si considerano significative esclusivamente le schede C con un danno dichiarato, riferito al solo fabbisogno per i ripristini di cui alle voci A) e B), pari ad almeno € 10.000,00.

Le risorse disponibili dovranno essere ripartite tra le schede C significative secondo il seguente processo: in prima istanza saranno suddivise le risorse a disposizione in proporzione al danno dichiarato; per tutte le attribuzioni maggiori di € 10.000,00 sarà assegnato l'importo pari a € 10.000,00. Il disavanzo tra le risorse assegnate e le risorse a disposizione sarà ulteriormente suddiviso tra le attribuzioni inferiori a € 10.000,00 in aggiunta all'importo precedentemente determinato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI COMUNI A FAVORE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE

Individuazione degli aventi diritto

Ai fini della predisposizione dell'elenco delle imprese aventi diritto, ciascun Comune, sulla base delle schede C in proprio possesso, accerta la sussistenza dei requisiti necessari per l'accesso al contributo verificando che siano state presentate nei termini previsti e che il danno dichiarato relativo alla somma dei ripristini strutturali e funzionali dell'immobile nonché dei macchinari e delle attrezzature, sia quantificato in un importo maggiore o uguale a € 10.000,00.

Non rientrano tra gli aventi diritto del presente contributo, le imprese che fruiscono delle agevolazioni previste dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Inoltre, ciascun Comune, sulla base degli atti e documenti già in suo possesso, verifica che risultino soddisfatte le seguenti condizioni, già dichiarate in sede di segnalazione e quantificazione del danno:

- a) che l'immobile al momento dell'alluvione fosse luogo di svolgimento dell'attività dell'impresa che ha presentato la scheda C;
- b) che l'immobile fosse conforme alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia.
- c) la sussistenza del nesso di causalità diretta tra evento calamitoso e danno subito, rilevabile attraverso ordinanze di sgombero, verbali di sopralluogo da parte dei tecnici comunali ovvero accertamenti condotti da amministrazioni competenti e altri professionisti incaricati;
- d) la coerenza tra il danno dichiarato e quanto rilevato dai documenti di cui al punto precedente.

Qualora non risultino verificate le ultime due condizioni, le imprese che hanno compilato le schede C saranno inserite comunque nell'elenco degli aventi diritto ma con riserva.

Determinazione dell'importo del contributo

Ai fini della determinazione dei contributi da assegnare alle imprese aventi diritto, dovranno essere valutati secondo il seguente ordine di priorità i danni subiti da: strutture portanti, serramenti, impianti, finiture interne ed esterne ed infine macchinari ed attrezzature.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

Per attuare il suddetto criterio, il Comune dovrà applicare i coefficienti di rivalutazione riportati nella tabella sottostante ad ogni fabbisogno necessario per i ripristini (A e B) e per ambito di intervento come definiti nella sezione 3 della scheda C. In tal modo, per ciascuna scheda, il Comune determina il totale del fabbisogno rivalutato che costituisce il parametro utile alla suddivisione delle risorse assegnate.

Fabbisogno per i ripristini	Ambiti di intervento	Fattore di rivalutazione	Importo rivalutato
A) Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile	Strutture portanti	0,20	0,20 x Costo per il ripristino
	Serramenti	0,10	0,10 x Costo per il ripristino
	Impianti	0,10	0,10 x Costo per il ripristino
	Finiture interne ed esterne	0,05	0,05 x Costo per il ripristino
B) Macchinari e attrezzature		0,55	0,55 x Costo per il ripristino
Totale del fabbisogno rivalutato			Somma degli importi

Nel processo di rivalutazione sopradescritto si precisa che per le schede C che nella sezione 3 non riportano il costo per il ripristino per uno o più ambiti di intervento o non sia desumibile la ripartizione del totale tra i singoli costi, si applica il fattore minimo pari a 0,05.

Sulla base delle risorse assegnate, ciascun Comune le suddivide tra le imprese aventi diritto proporzionalmente al totale del fabbisogno rivalutato, nel limite massimo di € 10.000,00. Tale importo è da considerarsi al netto dell'IVA e al lordo della ritenuta d'acconto del 4%, prevista dall'art. 28, comma 2, del D.P.R. 600/1973.

L'elenco dei beneficiari, comprensivo dell'importo del contributo concesso, nonché l'elenco degli esclusi con relativa motivazione, deve essere pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sul sito internet istituzionale.

3. PROCEDURA PER LA GESTIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI COMUNI

Comunicazione ai beneficiari

Il Comune invia una comunicazione a ciascuna delle imprese avente diritto.

Nella comunicazione è riportato l'importo del contributo concesso e viene richiesta la presentazione di:

- documenti contabili comprovanti i lavori eseguiti e le riparazioni o sostituzioni dei macchinari, es. fatture o ricevute intestate all'impresa;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

- estremi degli atti o provvedimenti (es. Comunicazione, SCIA) inoltrati o rilasciati in relazione ai lavori dichiarati;
- documentazione fotografica pre e post intervento;
- dichiarazione di non aver usufruito di altri contributi o rimborsi assicurativi per danni connessi all'evento e riferiti al medesimo immobile, o di averne usufruito specificandone l'importo; in proposito si precisa che la somma di tale importo e del contributo assegnato non potrà essere superiore ai danni dichiarati;
- qualora l'avente diritto fosse stato selezionato con riserva in relazione ai punti c) e d) del paragrafo 2 della presente Sezione, ogni eventuale documentazione che attesti la sussistenza del nesso di causalità diretta tra evento calamitoso e danno subito, e da cui emerga la coerenza degli interventi realizzati rispetto ai danni rilevati anche mediante apposita perizia asseverata redatta da un professionista esperto in materia o eventuale attestazione rilasciata da una autorità competente.

Inoltre dovrà essere richiesta una autodichiarazione con la quale l'impresa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attesti:

- di essere esercente, alla data del 18 novembre 2013, una delle attività economiche rientranti nel campo di applicazione dei Regolamenti di cui al successivo paragrafo 5;
- di avere sede legale e/o l'unità operativa (escluso magazzino o deposito) in Sardegna;
- di non aver cessato l'attività;
- gli eventuali aiuti ricevuti in regime "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

La comunicazione in questione dovrà prevedere un termine ultimo per la presentazione della documentazione, comunque non superiore a 30 giorni.

Presentazione della documentazione da parte dei beneficiari

Entro il termine stabilito, i beneficiari dovranno presentare al Comune la documentazione richiesta.

Qualora gli interventi non siano stati eseguiti ovvero risultino non ancora conclusi, le imprese beneficiarie entro lo stesso termine dovranno comunicare la data presunta di inizio e fine dei lavori e/o di riparazione/sostituzione di macchinari, la cui durata non potrà comunque essere superiore a 180 giorni. In tal caso potrà essere richiesta una eventuale anticipazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

Si precisa che ciascun beneficiario dovrà produrre la documentazione suddetta per un importo almeno pari al contributo assegnato, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse.

Nei casi in cui la scheda C sia stata presentata da un soggetto diverso dal titolare dell'impresa, deve essere allegata documentazione che attesti il possesso di un diritto reale di godimento sull'immobile.

Erogazione dei contributi ai beneficiari

Il Comune, ai fini istruttori verifica la documentazione trasmessa dalle imprese beneficiarie ed esegue eventuali sopralluoghi per verificare situazioni non riscontrabili d'ufficio ed accertare lo stato di attuazione degli interventi.

Inoltre, prima di procedere all'erogazione dei contributi, il Comune dovrà verificare:

- che l'impresa fosse esercente, alla data del 18 novembre 2013, una delle attività economiche rientranti nel campo di applicazione dei Regolamenti di cui al successivo paragrafo 5;
- che la sede legale e/o l'unità operativa (escluso magazzino o deposito) sia in Sardegna;
- che l'impresa non abbia cessato l'attività;
- che siano stati assolti gli obblighi contributivi mediante attestazione DURC o altra certificazione prevista dalla vigente normativa;
- il rispetto del regime "de minimis" da parte dell'impresa.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione, i beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi e, per beneficiare del saldo, a trasmettere la documentazione richiesta dal Comune entro un termine perentorio di 30 giorni dalla data dichiarata di fine lavori.

Completata l'istruttoria con esito positivo il Comune assume i provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento a favore dei beneficiari.

Costituiscono motivi di decadenza:

- la mancata o l'ingiustificato ritardo nella presentazione della documentazione richiesta;
- la presentazione di documentazione non conforme;
- l'esito istruttorio negativo da parte del Comune;
- l'ingiustificato ritardo nella conclusione dei lavori rispetto alla data dichiarata.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

In caso di decadenza dal contributo, il beneficiario sarà obbligato alla restituzione al Comune della eventuale anticipazione ricevuta.

Gestione delle eventuali economie

Le economie derivanti dalla decadenza da parte di uno o più beneficiari e di quelle provenienti da eventuali quote non assegnate (eccedenze derivanti dalla concomitanza di ulteriori contributi o rimborsi assicurativi) verranno ridistribuite tra le imprese aventi diritto che non hanno usufruito di alcuna forma di contributo o rimborso assicurativo secondo il medesimo criterio di attribuzione descritto al paragrafo 2 della presente Sezione. In subordine, le economie residue potranno essere attribuite anche alle imprese che hanno usufruito di ulteriori contributi o rimborsi purché la somma complessiva non sia superiore ai danni dichiarati. Nel caso dell'attribuzione delle economie i beneficiari dovranno integrare i documenti già trasmessi con ulteriore documentazione contabile sino al raggiungimento dell'ulteriore importo assegnato.

4. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTROLLO

Rendicontazione del Comune

Il Comune, entro 30 giorni dalla conclusione di tutti i procedimenti sopradescritti e comunque tassativamente entro 1 anno dalla data del provvedimento di impegno da parte del Responsabile del subentro ex OCDPC 210/2014, predispose la relazione illustrativa del contributo, recante l'elenco beneficiari, l'esito delle istruttorie, gli importi dichiarati nelle schede C e quelli erogati.

La suddetta relazione dovrà essere trasmessa al Responsabile del Subentro ex OCDPC 210/2014.

Verifiche e controlli da parte del Responsabile del Subentro

Il Responsabile del Subentro:

- esegue, sulla rendicontazione dei Comuni, i controlli relativi alla completezza della documentazione e alla corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate;
- archivia della documentazione di rendicontazione anche ai fini di eventuali richieste o controlli da parte degli organismi terzi di controllo;
- stabilisce la modalità di esecuzione dei controlli in loco che dovranno essere condotti nella misura minima del 10% dei Comuni beneficiari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla deliberazione n. 66/32 del 23.12.2015

5. REGIME DI CONCESSIONE

Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo regolamento UE 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "*de minimis*" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013.

Ai sensi dell'art. 8 del regolamento (UE) 1407/2018, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad un'"impresa unica" nel settore del trasporto su strada non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Ai fini dell'applicazione dei rispettivi regimi il titolare o rappresentante legale dell'azienda istante rilascerà, una dichiarazione (ricompresa nel modello di domanda) attestante gli aiuti ricevuti dall'"impresa unica" in regime "*de minimis*" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

La verifica del rispetto del regime "*de minimis*" sarà effettuata sia al momento di presentazione della domanda, che prima dell'atto di concessione dell'aiuto.